

RECUPERO E SALVAGUARDIA DEL GERMOPLASMA VITICOLO

Anna Schneider

CNR, Istituto di Virologia Vegetale (Torino)

- 1. Biodiversità : un valore in forte erosione**
- 2. Attività svolta in Liguria**


Moscato
Consorzio Tutela D.O.P. Moscato d'Asti
Genova, 16 maggio 2007

BIODIVERSITA': UN VALORE IN FORTE EROSIONE

Numero dei vitigni presenti:

in Italia		in Liguria	
Citati a fine 1800	3.000-4.000	Citati a fine 1800	330
Attualmente iscritti nel Registro Nazionale (da vino)	450 ~	Attualmente idonei alla coltura nella regione (da vino)	29
Coltivati sul 60 % della superficie vitata	20	Coltivati sul 60 % della superficie vitata	3

CAUSE NELLA PERDITA DI DIVERSITA' GENETICA

1. L'avvento di parassiti distruttivi: reimpianto dei vigneti

2. Ricorso alla più complicata pratica dell'innesto su piede americano

3. Passaggio da un'economia basata sull'autoconsumo a quella di scambio

4. Abbandono dell'agricoltura per l'industrializzazione del territorio e lo sviluppo delle aree urbane

5. Precise regole di produzione dei vini IGT/DOC/DOCG anche per la base varietale

PERCHE' RECUPERARE E CONSERVARE GLI ANTICHI VITIGNI LOCALI?

- Perché con essi si perderebbe una parte significativa della cultura e della storia del territorio

- Perché tra i vecchi vitigni locali qualcuno potrebbe rappresentare una buona opportunità di sviluppo economico

ATTIVITA' SVOLTA IN LIGURIA dal CNR - Istituto Virologia Vegetale

Finanziamento REGIONE LIGURIA dal 2001

- 1. Studio e caratterizzazione di cultivar liguri nel campo di Grinzane C. in Piemonte**
- 2. Recupero, propagazione e impianto in campo collezione in Liguria di cultivar liguri minori e rare**
- 3. Saggi per la verifica dello stato sanitario del materiale recuperato (virosi dannose)**
- 4. Studi ampelografici per identificare il materiale, anche con l'ausilio di analisi molecolari**
- 5. Rilievi per la valutazione dei vitigni minori promettenti**
- 6. Consulenza e supporto nelle attività regionali**

1. VIGNETO COLLEZIONE DI GRINZANE C. IN PIEMONTE

- Barbarossa (di Perti)
- Barbarossa 5
- Barbarossa (delle Cinque terre)
- Bruciapagliaio
- Greco bianco
- Massaretta
- Picabon
- Pollera 1
- Pollera 2
- Rossese bianco (di S. Biagio)
- Rossese bianco (di Arcola)
- Scimiscià



Rilievi 2001-2003:

- Ampelografici
- Fenologici
- Agronomici
- Qualità dell'uva

Confronto con cv di riferimento liguri e internazionali

• SCHEDE AMPELOGRAFICHE



BRUCIAPAGLIAIO

Bruciapagliaio, o, nella dizione locale, Bujapajà, è un vitigno che abbiamo recuperato nella Cinque Terre e precisamente a Monterosso (SP). Le indagini svolte per identificarlo hanno indicato nel Rollo un suo sinonimo. E' pure risultato corrispondere alla Livornese bianca della provincia di Massa e al Pagadebiti corso. Sicuramente da escludere è invece la sinonimia con i Rolle del Midi della Francia, che corrisponde invece al Vermentino.

Distribuzione geografica

Questo vitigno è piuttosto diffuso nel circondario di Genova (Val Polcevera) e nella Riviera di Levante (Val Graveglia e Cinque Terre) per un totale di un centinaio di ettari in base al censimento ISTAT del 2000. La sua coltura interessa, o meglio interessava, anche la provincia di Massa Carrara: ormai vi si è di molto contratta (10 ha circa nel 2000).

Caratteri morfologici

Germoglio: apice verde chiaro, con estremità rosate e tomentosità media. Foglioline apicali (da 1 a 3) di colore verde chiaro, a coppa, appena debolmente ramate e poco lanuginose sulla pagina inferiore. Foglioline basali (4-5) verdi, poco lanuginose inferiormente.

Tralcio erbaceo: verde striato di rosso sul lato dorsale; verde sul lato ventrale.

Foglia adulta: poco più che media, pentagonale, con i lobi laterali superiori allungati, generalmente pentalobata, ma anche eptalobata; seno peziolare ad U, ma poco regolare, aperto. Seni laterali piuttosto profondi, con fondo a U, ma stretti e chiusi. Lembo di colore verde chiaro, con punto peziolare o anche primo tratto delle nervature rosati.; superficie liscia e lucida, profilo piano con margini appena revoluti. Denti medio-lunghi (molto lunghi i denti terminali dei lobi), a margini rettilinei o anche concavo-convessi. Pagina inferiore aracnoidea e con media setolosità sulle nervature.

Grappolo a maturità: medio-grande, conico, breve, con grandi ali, spargolo; peduncolo medio-corto e robusto.

Acino: medio-grande, rotondo o talora debolmente ellittico. Buccia piuttosto spessa, di colore giallo chiaro verdastro, poco pruinoso. Polpa fluida, di sapore neutro, acido.

Fenologia

Germogliamento: tardivo.

Fioritura: media epoca (seconda decade di giugno).

Invaiaura: media epoca (inizio della seconda decade di agosto).

Maturazione dell'uva: media epoca (ultima decade di settembre).

Attitudini culturali e utilizzazione

Vigoria: media, portamento da semi-eretto ad orizzontale; germogli anticipati scarsamente sviluppati.

Fertilità e produzione: piuttosto elevata, ma più scarsa sulle gemme basali del tralcio; produttività elevata, ma non molto costante. Femmine poco fertili.

Suscettibilità ad avversità a fitopatie: il Bruciapagliaio presenta una certa predisposizione ai marciumi del grappolo; le foglie, nel periodo autunnale, presentano bronzature, probabilmente riconducibili alla sensibilità nei confronti dei trattamenti fitosanitari.

Utilizzazione: esclusivamente come uva da vino, con rari casi di vinificazione in purezza.

Con il nome di Rollo la cultivar è compresa tra le idonee alla coltivazione per la regione Liguria e come Livornese bianca anche tra quelle ammesse nel territorio regionale toscano.

• DATI AGRONOMICI, PRODUTTIVI, QUALITATIVI

cultivar liguri e riferimenti (media 2004 - 2003)

NOME VITIGNO	Produzione (kg di uva/ceppo)	N. medio di grappoli / ceppo	Peso medio del grappolo (g)	Peso medio dell'acino (g)	Vigore vegetativo (kg di sarmenti di potatura/ceppo)	Indice di Ravaz (uva/sarmenti)
Barbarossa (di Perti)	2,56	14,5	177	2,6	0,400	6,7
Barbarossa 5	3,45	13,7	251	3,2	0,578	6,3
Barbarossa (5 Terre)	4,80	13,0	360	3,2	0,677	7,2
Bruciapagliaio	4,62	14,0	316	3,8	0,387	12,9
Cabernet sauvignon	2,40	19,4	122,4	1,5	1,054	2,5
Chardonnay	2,31	16,5	136,8	1,7	0,820	3,0
Dolcetto	3,66	15,0	246,9	1,7	0,340	12,1
Greco bianco	3,30	9,1	331	2,6	0,781	4,9
Massaretta	1,96	16,0	121	2,0	0,586	3,4
Picabon	3,24	14,8	209	2,7	0,452	7,4
Pollera 1	2,31	11,6	198	2,6	0,726	3,4
Pollera 2	2,56	11,8	215	2,3	0,534	5,2
Rossese di S.Biagio	2,74	13,6	205	3,7	0,574	4,8
Ruzzese	4,37	17,5	242	1,9	0,643	7,5
Scimiscià	2,95	13,1	226	2,0	0,457	7,3
Vermentino	5,15	15,5	335,8	3,5	0,787	6,8

NOME VITIGNO	°Brix	°Babo	Acidità tot	pH	Ac. Malico (g/L)	Ac. Tartarico (g/L)
Barbarossa di Perti	20,9	17,7	8,2	3,17	3,2	5,9
Barbarossa 5	18,6	15,8	8,2	3,29	3,8	5,9
Barbarossa (5 Terre)	17,7	15,1	8,2	3,24	3,6	5,1
Bruciapagliaio	17,7	15,0	9,2	3,08	3,2	6,5
Cabernet sauvignon	21,7	18,5	8,7	3,22	3,3	6,2
Chardonnay	22,5	19,1	7,2	3,24	3,7	4,9
Dolcetto	20,5	17,5	5,9	3,25	2,8	5,0
Greco bianco	20,0	17,0	9,4	3,13	3,3	5,6
Massaretta	20,6	17,5	8,2	3,08	2,7	6,9
Picabon	20,1	17,1	6,8	3,18	2,6	5,8
Pollera 1	18,6	15,8	6,9	3,26	3,2	5,4
Pollera 2	21,0	17,9	6,9	3,27	2,5	5,8
Rossese di S.Biagio	18,4	15,6	9,6	3,24	4,7	5,0
Ruzzese	22,3	19,0	8,5	3,00	2,5	7,1
Scimiscià	23,8	20,3	7,7	3,08	2,3	6,5
Vermentino	20,8	17,7	7,0	3,22	2,8	5,2

2. Recupero, propagazione e impianto in campo collezione di cultivar liguri minori e rare

**Per il recupero e la raccolta
fondamentale la collaborazione
con i tecnici regionali
e con i viticoltori!**

- mini-corso di ampelografia
- indagine presso i viticoltori (questionario)
- sopraluoghi esplorativi
- esame di materiale prelevato (foglie e grappoli, fotografie)
- sopraluoghi ulteriori
- raccolta del legno per la propagazione

2. Recupero, propagazione e impianto in campo collezione di cultivar liguri minori e rare



Ceriana



Cinque Terre

Campo di Albenga



dal 2003



Val Graveglia

Dalla collezione di Grinzane: le cv recuperate in precedenza

Vitigni di riferimento: liguri, nazionali, internazionali



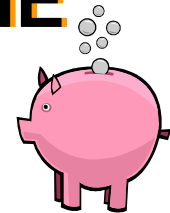
VIGNETO COLLEZIONE DI ALBENGA

presso Vivaio Forestale Comunità Montana Ingauna

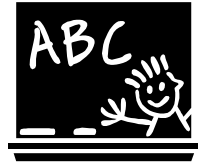
- **Comprende 136 accessioni di:**
 - ◻ **70 cultivar minori o rare liguri (una 50ina cv diverse e circa 20 sinonimi)**
 - ◻ **23 cultivar di riferimento (liguri, nazionali, internazionali)**
- **Parcelle di 10 piante, talora di 20-40 piante (Rossese bianco Arcola, Barbarossa, Pollera, ecc.)**
- **nel 2007 avvio dei rilievi fenologici e produttivi**

FINALITA' DI UN VIGNETO COLLEZIONE

a. Conservativa: preservare germoplasma dall'estinzione



b. Didattica: offrire riferimenti per tecnici, vivaisti, viticoltori, personale in formazione, studenti



c. Scientifica: di studio e caratterizzazione:

Ø ampelografica:

§ descrizione dei caratteri distintivi

§ definizione dell'identità (sinonimie, omonimie)

Ø agronomica:

§ valutazione delle caratteristiche fenologiche e produttive a fini di valorizzazione



d. Educativa: una esperienza sulla biodiversità

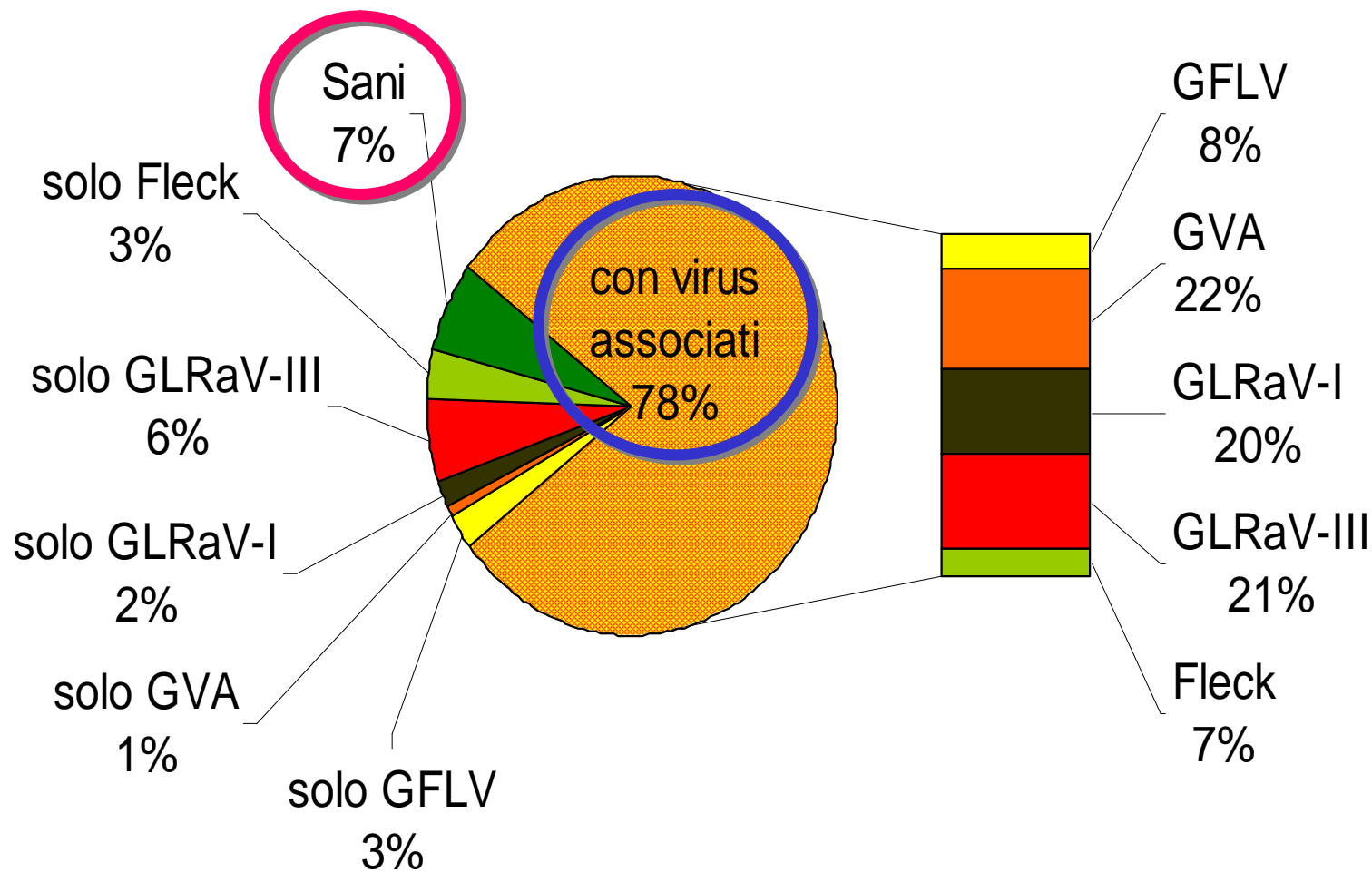
3. VERIFICA DELLO STATO SANITARIO (presenza di virosi dannose)

Saggi ELISA su:

- **2-4 piante per ognuna delle vecchie varietà recuperate**
- **10-60 piante per alcuni vitigni minori da valorizzare:**
 - § **Rossese di Campochiesa**
 - § **Moscatello di Taggia**
 - § **Rossese bianco di Arcola**
 - § **Granaccio (Grenache)**
 - § **Barbarossa (di Finale)**

**Saggiati fino ad ora più di 200 ceppi:
solo il 7% sono risultati sani**

Frequenza delle diverse infezioni virali nel germoplasma ligure minore



SINTOMI NEL VIGNETO DI COLLEZIONE



Grenache sano (riferimento)



sinonimo 'Granaccio' (con GFLV, GVA, GLRaV-1 e GLRaV-3)



Avvio del risanamento: Rollo, Scimiscià, Rossese bianco di Arcola, Rossese di Campochiesa

4. STUDI AMPELOGRAFICI per identificare i vitigni

- a. rilievo dei caratteri morfologici ed eventuale analisi del DNA con marcatori molecolari (*fingerprinting*)
- b. esame delle descrizioni in bibliografia (testi del passato)
- c. confronto con materiale di altre zone della regione o presente in collezioni di aree limitrofe



- Definizione delle omonimie
- Verifica delle sinonimie (anche con vitigni extraregionali)
- E' un vitigno tradizionale ligure?



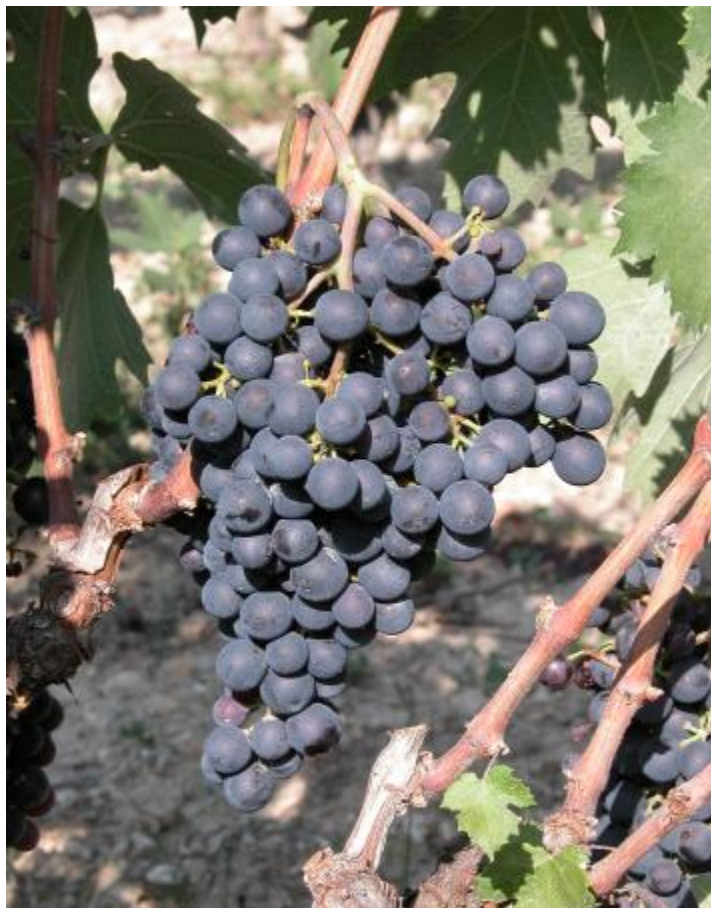
VITIGNI OMONIMI



Albarola di Lavagna



**Albarola
(= Bianchetta g.)**



**Rossese
(di Dolceacqua)**



**Rossese
di Campochiesa**



Rollo

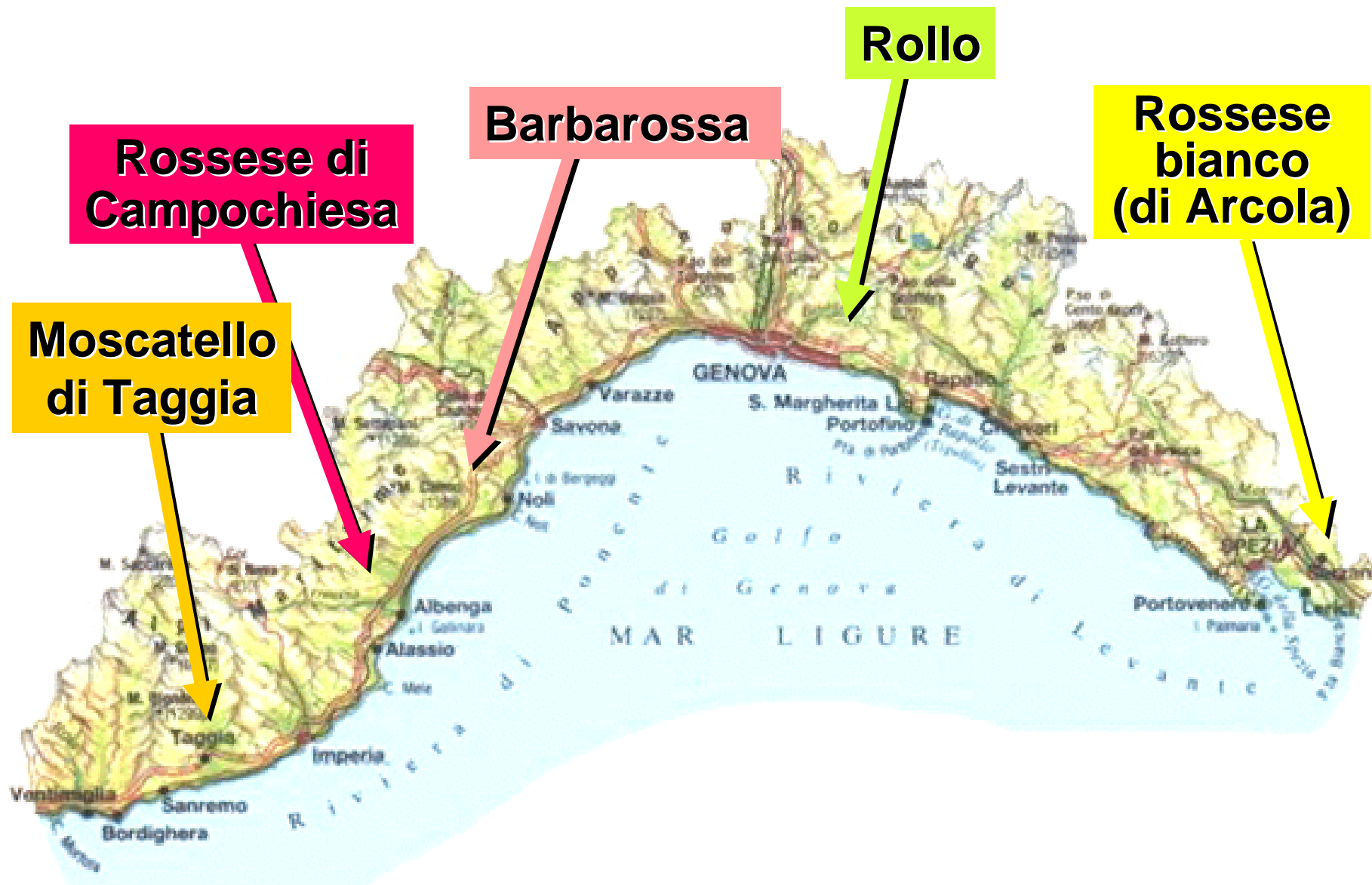


**Rolle
(= Vermentino)**

VITIGNI SINONIMI

Cultivar ligure	Sinonimo individuato	Risultati applicativi
Massaretta	Barsagliana	Idoneità alla coltura anche in Liguria per estensione dell'area da unità amministrativa finitima (MS)
Merla	Canaiolo	Vitigno idoneo alla coltura in Liguria
Menuetta	Malvasia b. del Chianti	Vitigno idoneo alla coltura in Liguria
Moscatello di Taggia	Moscato bianco	Vitigno idoneo alla coltura in Liguria
Granaccia	Grenache, Alicante	Sinonimo già ufficialmente riconosciuto, idoneo alla coltura in Liguria come Alicante

5. VALUTAZIONE DELLE ATTITUDINI di vitigni minori (valorizzazione)



Rossese bianco di Arcola (Ruzzese?)



Già Galesio ne parla come di un vitigno presente nelle Cinque Terre e nel Savonese



Ist. Marsano, Genova 2004
<http://www.pomonaitaliana.it>

Altri Rossese bianco



di S. Biagio della Cima e Soldano



dell'Alta Langa, Piemonte

Barbarossa di Finale



Il giudizio del Galesio: “Il vino che ne viene è una bevanda sottile, e leggera che rinfresca e disseta...”

CONCLUSIONI

1. vi sono ancora zone da esplorare in Liguria per il recupero di vitigni “dimenticati”

2. utilissimo un vigneto di confronto per la valutazione anche enologica dei vitigni minori

3. Attenzione all’identità dei vitigni!

4. destinare risorse adeguate per il mantenimento e la cura del vigneto di collezione

Hanno attivamente collaborato:

- Stefano Raimondi
- Maurilio Gobetto
- Daniela Torello Marinoni
- Federico Ghilino
- Giorgio Gambino
- Beatrice Pesenti
- Antonia Pantera
- Diego Passaniti
- Nica Porcella
- Lorenzo Calcagno
- Mauro Oliva
- Eros Mammoliti

